

In questo numero parliamo di...

Uilca Storytelling RACCOLTA EDITORIALI

Carissime Iscritte,
Carissimi Iscritti,

Pubblichiamo il terzo numero del 2023 di "UILCA STORYTELLING", una raccolta degli editoriali del Segretario Responsabile Carlo Magni, fra cui un articolo pubblicato nel mese di luglio 2020, inserito in virtù dei significativi contenuti, anche prospettici, a cui si fa riferimento.

In apertura troverete inoltre l'ultimo editoriale, che inaugura una nuova rubrica sulla cultura sindacale, relativo a Don Lorenzo Milani (nella ricorrenza del centenario dalla nascita), pedagogista visionario e pioniere della scrittura collettiva e dell' "istruzione per tutti" nella sua scuola di Barbiana.

Buona lettura!

Comitato di Redazione
Siria Boccalini
Lucia Rinaldi

SOMMARIO:

EDITORIALE A CURA DI SIRIA BOCCALINI E LUCIA RINALDI	1
IL CUORE DI LORENZO BATTE ANCORA PERCHÉ NON POSSIAMO FARE A MENO DELLE IDEE DI DON LORENZO MILANI	2
TRIMESTRALE BMPS: LA SVOLTA PUO' CAMBIARE IL FINALE? MAGGIO 2023	5
INTERVENTO AL CONSIGLIO NAZIONALE UILCA GRUPPO E BANCA MPS MAGGIO 2022	8
INTERVENTO AL CONSIGLIO NAZIONALE UILCA MARZO 2022	10
MONTE DEI PASCHI DI SIENA: TRA PRESENTE E FUTURO LUGLIO 2020	13
FACCI SAPERE COSA NE PENSI	17



Uilca Gruppo Mps Storytelling

IL CUORE DI LORENZO BATTE ANCORA

Perché non possiamo fare a meno delle idee di Don Lorenzo Milani

Perché parlare di Don Lorenzo Milani? Cosa ha a che vedere con il Sindacato questa figura di rilievo, di prete educatore, e tuttavia lontana dalla laicità propria dell'attività sindacale?

Si è trattato davvero di un rivoluzionario, di un pioniere, oppure la sua esperienza può essere archiviata come utopistica, al pari di quella di un imprenditore come Adriano Olivetti?

Credo che questa nostra comunità, così in difficoltà sotto il profilo sociale, abbia comunque bisogno di ispirazione, di esempi concreti, di



idee a cui fare riferimento, e in questo senso anche una figura come quella di Don Lorenzo Milani può essere presa in considerazione, se non altro per l'aspirazione ad una società più giusta, più equa, più inclusiva, tesa ad abbattere le barriere e a lottare contro le disuguaglianze.

In una sola espressione, non possiamo ancora oggi fare a meno di Don Lorenzo Milani, della sua esperienza e delle sue idee.

L'occasione per parlare di lui la offre la celebrazione del centenario della nascita di questo straordinario personaggio, che avviene in una famiglia ebrea soggetta alle

persecuzioni del nazifascismo. Lorenzo si convertirà al Cattolicesimo nel 1943, entrando nello stesso anno in seminario.

Voce sempre distonica rispetto a quella ufficiale della Chiesa Cattolica, la svolta vera e propria avviene nel momento in cui Don Milani viene inviato come Priore a Barbiana, nella Diocesi di Firenze.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

È qui che prende vita una esperienza educativa unica, che si rivolge principalmente ai giovani della comunità rurale, assai svantaggiati negli studi rispetto ai coetanei che risiedono in città.

Ancora prima di esponenti politici, esperti in comunicazione e esponenti istituzionali, il motto di Lorenzo – I care, mi interessa, mi importa, - ha pervaso tutta la sua esperienza didattica e pastorale.

L'accesso, o meglio, il diritto all'istruzione, come principio costituziona-



le, viene declinato concretamente nella scuola di Barbiana. Una scuola aperta a tutti, per molte ore ogni giorno, dove si studia in spazi collettivi, dove i più preparati accudiscono e assistono i più

svantaggiati, dove si discute in plenaria di problemi quotidiani – leggendo i giornali e postulando valutazioni dei fatti – dove, in sostanza, si sviluppa un pensiero critico.

Si è trattato quindi di un'esperienza inclusiva, focalizzata sul recupero dei più deboli, nella consapevolezza del fatto che il successo scolastico derivava spesso dalla possibilità di accesso al sistema di istruzione, e che conseguentemente l'appartenenza ad una determinata classe sociale incideva non poco sulla possibilità di portarlo a termine con profitto.

“Non c'è ingiustizia più grande che fare parti uguali tra diseguali”, diceva Don Milani nel suo celebre pamphlet, “Lettera a una professoressa”, scritto insieme ai ragazzi di Barbiana, la cui esperienza venne aspramente osteggiata dalla società del tempo oltre che, come già detto in precedenza, dalla Chiesa Cattolica.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

La mentalità elitaria allora dominante criticava l'approccio privo di classismo del sacerdote, troppo permissivo, non selettivo: Don Milani voleva dare di più a chi aveva di meno, abbattendo le barriere ideologiche e sociali, valorizzando l'esperienza personale, in una frase valorizzando l'individuo all'interno di una comunità di pari. La sua ribellione era quindi un atto d'amore per i suoi ragazzi, per i quali, come Cristo, combatteva per donare loro la dignità negata dalle consuetudini e dall'emarginazione sociale.

Una scuola che, quindi, si concretizzava come un avamposto per la costruzione di un mondo più giusto e vivibile, fraterno e solidale.



Pensando alle vicende contemporanee, quelle vicende che ancora oggi ci parlano di gravi difficoltà nell'approccio alle tematiche della cultura e dell'istruzione, possiamo dire che la soluzione vagheggiata da Lorenzo, a nostro

avviso tutt'altro che utopistica, avesse a che vedere con il suo cuore, con il suo farsi ultimo – pur provenendo da una famiglia abbiente – con ciò cogliendo le necessità più profonde degli altri esseri umani, del prossimo.

Nella sua breve vita, l'esperienza di Don Milani rimane un punto di approccio irrinunciabile per la missione educativa che ogni istituzione, politica e non, dovrebbe avere a riferimento e portare a termine.

Conquistare la capacità di conoscere e apprezzare ogni essere umano, dovrebbe essere il senso di tutte le esperienze, comprese quelle sindacali. Per questo, l'attenzione verso gli ultimi, i poveri e i deboli, da cui era pervasa la sua attività e la sua visione, dovrebbe parlare soprattutto a noi e di noi.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

TRIMESTRALE BMPS: LA SVOLTA PUO' CAMBIARE IL FINALE?

In data 9 maggio, il Consiglio di Amministrazione di Banca MPS ha approvato i risultati della prima trimestrale relativa all'anno 2023.

Come si evince dalla lettura dei dati, i target economici e reddituali superano di gran lunga le previsioni degli analisti e le attese della comunità finanziaria. Ciò sembrerebbe deporre a favore delle scelte effettuate sino ad oggi dal management - in collaborazione con le Lavoratrici ed i Lavoratori della Banca e del Gruppo - sul Piano di Ristrutturazione 2022

-2026, i cui effetti possono quindi già essere apprezzati sotto il profilo economico mentre, allo stato attuale, ancora devono essere perfezionati sotto il profilo organizzativo, commerciale e strategico.



Anche il rinnovo della governance, recentemente ratificato dagli Azionisti durante l'ultima Assemblea della Banca - che ha visto la conferma del precedente Amministratore Delegato, e la nomina di un nuovo Presidente - potrebbe contribuire ad implementare la celerità delle scelte promananti dai progetti industriali, in virtù di una visione della vocazione territoriale e della natura commerciale del Monte dei Paschi maggiormente condivisa; elementi che, tuttavia, andranno verificati in sede applicativa, fermi restando gli impegni assunti dalla Direzione nei confronti delle Organizzazioni Sindacali con attinenza alla contrattazione e alle prospettive strategiche.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

Prospettive che, lo ricordiamo, dal punto di vista della Uilca dovranno salvaguardare l'integrità del Gruppo e delle sue attività, valorizzare il marchio e l'attuale insediamento geografico della Banca, e prevedere un ruolo di primo piano per il Monte in ottica di consolidamento e di sviluppo.

A tal fine, come abbiamo avuto modo di affermare in altre occasioni, risultano al momento ridondanti le dichiarazioni di taluni banchieri – in primis, l'immane Carlo Messina, AD di Intesa, che non perde occasione di sottolineare l'im-



possibilità per il suo Gruppo di poter acquisire MPS, date le dimensioni dallo stesso possedute – e le illusioni riguardanti una ipotetica dismissione della partecipazione dello Stato, ad oggi non suffragata da alcun elemento di concretezza, se non il solito indirizzo generale dell'Esecutivo sulla necessità di costituire e rafforzare una pluralità di poli bancari in ambito creditizio domestico.

Necessitano quindi programmi chiari e progettualità concrete da parte del MEF e degli Azionisti, e su queste basi il Sindacato avrà successivamente la possibilità di confrontarsi, per gestire le proprie posizioni.

Nel frattempo, le parti sociali aziendali, stanno portando avanti un percorso di negoziazione legato al recupero della contrattazione di secondo livello - in ottica di acquisizioni normative e salariali - che è soltanto all'inizio, e che in base alle impostazioni del tavolo sindacale dovrà comunque pervenire al raggiungimento di obiettivi concreti per i Dipendenti, soprattutto in considerazione dei sacrifici dagli stessi affrontati nel corso degli ultimi 10 anni e, ancora di più, in considerazione dei risultati evidenziati dalla trimestrale, in ordine ai quali anche il capitolo

Uilca Gruppo Mps Storytelling

del ripristino del sistema premiante ed incentivante dovrà individuare contenuti adeguati e soddisfacenti per i Dipendenti medesimi.

Per tutti i motivi sopra esposti, le OO.SS. ritenendo al momento non soddisfacenti le ipotesi quantitative presentate dalla delegazione datoriale nell'ambito della trattativa sul premio aziendale - reintrodotta dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile scorso, e sviluppato sulla base delle linee gui-



da del Protocollo sulle relazioni industriali del 23 dicembre 2022 - hanno richiesto un incontro all'Amministratore Delegato, per chiarire definitivamente quali siano i mandati conferiti agli interlocutori del Sindacato, e in quale modo le garanzie normative ed economiche più volte richiamate dallo stesso AD all'atto della presentazione del Piano Industriale, e nei momenti topici delle diverse fasi negoziali e delle vicissitudini della Banca (non ultima, la recentissima call che il Dottor Lovaglio ha effettuato con i Dipendenti proprio in occasione della presentazione dei dati trimestrali), potranno trovare accoglimento all'interno delle trattative in corso.

Serve un cambio di passo, una diversa prospettiva, un nuovo modo di vedere le cose. Le Lavoratrici ed i Lavoratori sono pronti, ancora una volta, a svolgere il proprio ruolo, ma hanno bisogno di risposte concrete e di indirizzi certi da parte del management.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

INTERVENTO AL CONSIGLIO NAZIONALE UILCA GRUPPO E BANCA MPS 16-17 MAGGIO 2022

Carissime, Carissimi,
Nei giorni 16 e 17 maggio 2022 si è svolta a Poggibonsi – presso l’hotel Alcide – la riunione in presenza del Consiglio Nazionale UILCA Gruppo e Banca MPS, allargato a tutte le RSA della Struttura, dopo oltre due anni durante i quali, a causa della pandemia, non era stato più possibile effettuare tale tipo di incontri.

Nei due giorni dell’assise – che hanno visto la partecipazione del Segretario Generale UILCA, Fulvio Furlan, e quella del nuovo Segretario Nazionale referente per il Gruppo, Luca Faietti – la UILCA ha confermato la propria vitalità e il proprio entusiasmo, sviluppando un approfondito dibattito democratico, propedeutico all’avvio della stagione congressuale, che riguarderà anche la nostra realtà bancaria, ed indirizzato in primis alla condivisione delle linee guida che dovranno essere portate avanti a livello unitario, con attinenza alla gestione del prossimo “Piano Industriale 2022-2026”.



Quello del Piano Industriale – la cui presentazione è prevista per il prossimo 23 giugno – sarà un appuntamento fondamentale per il destino del Monte dei Paschi, e per quello dei 21.000 Dipendenti che ne fanno parte.

La UILCA ha intenzione di gestire l’evoluzione del progetto strategico con la volontà di rappresentare al meglio le istanze delle Lavoratrici e dei Lavoratori, in ottica di lungo periodo e di sostenibilità sociale dello stesso. Al momento non sono noti gli elementi compositivi fondamentali di tale Piano Industriale, ma è importante ribadire già in questa fase – al MEF, Azionista di maggioranza, al Management della Banca e, sia pure indirettamente, alle Autorità Europee competenti – che come Sindacato Unitario non accetteremo mai ipotesi di parcellizzazione delle attività aziendali, di esternalizzazione delle medesime, di indiscriminato contenimento dei costi senza correlate azioni di sviluppo organizzativo e professionale, che invece dovranno partire dalla valorizzazione delle risorse umane, quale asset intangibile per il percorso di risanamento e di “normalizzazione” del Monte dei Paschi.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

Come ha più volte affermato anche il nostro Segretario Generale, Fulvio Furlan, serve quindi un Piano Industriale che permetta di vedere la Banca ed il Gruppo come partner di valore per un ipotetico progetto di integrazione societaria, da portare a termine nei tempi e nei modi che saranno opportuni, in base a specifici programmi di efficientamento, che comunque dovranno essere sganciati da una rigidità temporale, che fino ad oggi invece l'Europa sembra non avere del tutto abbandonato.

Come UILCA ci aspettiamo quindi un reale coinvolgimento in questo complesso percorso, dove ogni possibile soluzione dovrà essere coerente – dal nostro punto di vista – con l'obiettivo di dare una reale prospettiva al Monte dei Paschi.



Come ho affermato durante le conclusioni dei lavori del Consiglio Nazionale, il mio più grande sogno, e quello di tutta la Struttura, è di tornare ad occuparci di contrattazione ordinaria, me-

diente la quale risulti finalmente possibile conseguire acquisizioni normative e salariali. Una contrattazione inclusiva, che guardi al futuro, che preveda nuove assunzioni, e che si dedichi soprattutto alle nuove professionalità ed ai nuovi mestieri.

Mi piace ancora pensare che un modo diverso di fare sindacato, più immediato e concreto, sia davvero possibile, anche all'interno di situazioni di crisi, come quella che da oltre dieci anni attanaglia la nostra Banca.

Anche in questa sede ringrazio tutti i componenti delle Segreterie di Coordinamento e delle RSA, che mi hanno accompagnato e che continuano ad accompagnarmi in questo impegnativo percorso; Donne e Uomini che, con attitudini e caratteri diversi, si impegnano ogni giorno per tenere alto il nome della nostra amata UILCA.

Un caro saluto e buona lettura!
Carlo Magni

Uilca Gruppo Mps Storytelling

INTERVENTO AL CONSIGLIO NAZIONALE UILCA 16 E 18 MARZO 22

Si è svolto dal 16 al 18 Marzo il Consiglio Nazionale UILCA, che ha avviato la fase congressuale per la nostra categoria.

Quello del Congresso sarà un momento di sintesi, riflessione, ma soprattutto di programmazione per il futuro. Intendiamo affrontare questa fase con grande partecipazione e, per quello che ci riguarda come UILCA Gruppo e Banca MPS, con grande senso di responsabilità, guardando soprattutto al rinnovamento, al presidio territoriale e alla ottimizzazione delle scelte avviate durante la precedente stagione congressuale. Essere protagonisti è importante, come Sindacato possiamo e dobbiamo essere centrali, ma ancora più importante è elaborare proposte e indirizzi di lavoro che individuino nuove soluzioni all'altezza delle sfide che ci attendono nel prossimo futuro.



Il Consiglio Nazionale ha visto la partecipazione di Pierpaolo Bombardieri, Segretario Generale della UIL, e ha contato su importanti contributi e approfondimenti sul nostro settore da parte del Segretario della UILCA, Fulvio Furlan, e di altri ospiti e delegati. Nel corso dell'evento, in particolar modo nell'intervento di Pierpaolo Bombardieri a conclusione del primo giorno di lavori, sono stati affrontati diversi temi legati all'attualità: la guerra in Ucraina, la crisi economica, italiana ed internazionale, la situazione del mondo del lavoro, che si sta progressivamente deteriorando per la mancanza di tutele a favore di determinate professionalità.

Sono stati dibattuti anche temi riguardanti il Settore del Credito, con particolare attinenza alla gestione della fase contingente, che pur non essendo più ascrivibile all'emergenzialità, necessita di particolare attenzione e continuo monitoraggio. Il capitolo che è stato maggiormente approfondito è quello legato allo smartworking, attualmente basato sulle nuove disposizioni del decreto governativo, che sono state poi declinate all'interno delle diverse realtà aziendali.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

In ambito del Consiglio Nazionale, in attesa di una maggiore definizione del tema, sono state enunciate le linee guida che le aziende avrebbero dovuto seguire per ottimizzare l'applicazione di questa materia nel regime attuale.

Per quanto riguarda MPS, crediamo di aver fatto un ottimo lavoro. Partendo da una nuova base normativa che ridimensionava enormemente le garanzie e le tutele vigenti, abbiamo cercato con gli strumenti a nostra disposizione di mantenere, nella misura massima possibile e applicabile, le garanzie nei confronti dei soggetti fragili che il decreto non enuclea e non definisce, nemmeno con attinenza agli immunodepressi, cercando di applicare non solo l'inserimento di determinate casistiche all'interno della definizione dei fragili, ma soprattutto il riconoscimento dello strumento in ogni ambito professionale della Banca e del Gruppo, senza distinzioni in riferimento all'attività svolta.



La negoziazione sullo smartworking a livello aziendale continuerà. Dopo la codificazione del Protocollo Programmatico, da fine febbraio è stata avviata una trattativa che punterà ad ottimizzare ed ampliare nella misura massima possibile l'applicazione dell'istituto contrattuale, cercando di ottenere un risultato che vada incontro alle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori, estendendone il più possibile l'accesso a tutti gli ambiti aziendali.

Nel mio intervento al Consiglio Nazionale UILCA ho cercato di porre l'accento sulla necessità di creare un turnover all'interno delle nostre strutture. Nella nostra realtà, pur avendo il problema di uno scarso ricambio generazionale dovuto alla forte contrazione delle assunzioni avvenuta negli ultimi anni, ci siamo adoperati per determinare un cambiamento all'interno della Segreteria, anche di tipo anagrafico. Ho sollecitato le "nuove leve" a far sentire la propria voce e ad intervenire, per proporre nuovi indirizzi e nuove idee, stimolando il dibattito e il cambiamento.

Allo stesso tempo ho sottolineato la necessità per il Gruppo Monte dei Paschi di uscire al più presto dallo stato di crisi attuale, attraverso un processo di risanamento che, indipendentemente dal cambiamento del management, sia fondato su un indirizzo strategico e su una pianificazione industriale socialmente sostenibile, all'interno della quale sia previsto non solo un utilizzo concordato e volontario degli ammortizzatori sociali, ma soprattutto politiche di sviluppo professionale, un concreto rilancio della nostra azienda e nuove assunzioni.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

Particolare rilevanza ha rivestito la tavola rotonda dedicata al tema delle Politiche Commerciali, che ha visto la partecipazione di importanti figure del mondo sindacale, accademico, politico e giornalistico, tra le quali citiamo la Presidente della Commissione Bilaterale di inchiesta sul sistema bancario e finanziario, Carla Ruocco, che nel corso del dibattito ha sottolineato come i progetti strategici riguardanti l'evoluzione organizzativa degli Istituti di credito debbano basarsi su equilibri di carattere sociale e, soprattutto, su percorsi condivisi in ordine ai quali sia possibile capirne contenuti, indirizzi, metodi e strumenti. Tutto ciò implica, secondo quanto dichiarato dalla Ruocco, che progetti come quello che ha visto una possibile integrazione di un perimetro delle attività produttive del nostro Gruppo da parte di Unicredit, possono avere una loro valenza di tipo industriale, ma non possono essere portati avanti senza una condivisione trasparente con i portatori di interesse, che in questo caso erano in primo luogo lo Stato, azionista di maggioranza, e i dipendenti.



La soluzione infatti, oltre ad essere eccessivamente onerosa per lo Stato, non tutelava la continuità aziendale del Gruppo MPS, i livelli occupazionali e l'esistenza stessa del marchio, che ha un importante valore storico per il nostro Paese. La Presidente ha ribadito che la Commissione continuerà a porre la massima attenzione sull'evoluzione del sistema creditizio domestico, affinché i futuri progetti industriali siano portati avanti nell'interesse di tutti gli stakeholders. Questa posizione ci ha particolarmente confortati perché risponde pienamente alle aspettative sul futuro del Gruppo e della Banca di tutte le lavoratrici e i lavoratori MPS, che auspicano soluzioni di concreto rilancio dell'azienda, che abbiano al contempo una responsabilità sociale, per guardare al loro futuro con maggiore prospettiva e tranquillità.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

MONTE DEI PASCHI DI SIENA: TRA PRESENTE E FUTURO

La recente emergenza legata alla pandemia da Covid-19 ha dimostrato che esiste la possibilità di implementare e trasformare l'attività sindacale partendo semplicemente dall'operatività quotidiana, pur basando tale cambiamento anche su percorsi formativi di qualità e su nuove visioni che poi dovranno essere consolidate in cultura organizzativa. Oggi fare il sindacalista significa, in primis, sviluppare la capacità di ascolto, unendola allo studio e allo sviluppo di competenze atte ad ampliare le proposte da porre al servizio del tavolo negoziale unitario.

Bisogna avere l'attitudine a uscire dalla visione di breve periodo per acquisire un'idea integrale - e anche radicale - del necessario cambiamento, ragionando dentro un progetto comune su come affrontare le sfide presenti e future per la nostra attività di rappresentanti delle Lavoratrici e dei Lavoratori.



Ed è ciò che come Uilca abbiamo cercato di fare anche al Monte dei Paschi di Siena, ancora di più in questi ultimi mesi caratterizzati da una situazione di crisi senza precedenti nella storia recente.

Nel frattempo, in coincidenza con la fase critica dell'emergenza sanitaria, si è svolta l'Assemblea degli azionisti del Gruppo MPS che ha visto il rinnovo delle principali cariche del Consiglio di Amministrazione, tra cui l'amministratore delegato e il presidente. Sono cambiati pertanto gli interlocutori del sindacato mentre invariati e ben conosciuti rimangono i punti di attenzione e le richieste avanzate dalla Uilca sui temi strategici che hanno sempre costituito la colonna portante della trattativa in Banca e nel Gruppo Monte dei Paschi, ovvero: totale salvaguardia del salario e dell'occupazione; coinvolgimento delle Lavoratrici e dei Lavoratori nelle scelte industriali; mantenimento del perimetro delle attività del

Uilca Gruppo Mps Storytelling

Gruppo e dell'integrità societaria dello stesso; sviluppo del sistema di welfare a favore dei dipendenti; crescita professionale e integrale contrattazione delle condizioni di lavoro.

Sarà dunque assoluta priorità della Uilca instaurare un dialogo collaborativo con la nuova dirigenza per trovare convergenze e condivisioni sulle future scelte aziendali, affinché permanga e si sviluppi quel dialogo tra le parti che ha consentito di ottenere significativi risultati negoziali e che è stato di enorme aiuto durante la fase della pandemia, quando si è dato massimo ascolto alle varie istanze del personale a ogni livello, riportando e gestendo le criticità sul tavolo di confronto aziendale, con incontri a cadenza quotidiana. Chiaramente, in questo ragionamento tutto orientato all'analisi delle tematiche interne alla Banca e al Gruppo, non è possibile prescindere dalla considerazione degli effetti causati dalla pandemia sull'economia reale ed è volontà della Uilca far passare il messaggio di una



necessaria rivisitazione dei contenuti del Piano di ristrutturazione 2017-2021, che tuttavia dovranno trovare in primo luogo la condivisione del nuovo management e dell'azionista di riferimento, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Alla luce delle mutate condizioni degli scenari economici, sia di sistema Italia sia mondiali, nel medio periodo sarebbe infatti dannoso e inopportuno fossilizzarsi sull'attuazione a ogni costo di un Piano concepito in uno scenario completamente diverso da quello attuale. Per la Uilca e per gli altri Sindacati è assolutamente auspicabile una rivisitazione degli obiettivi economici (commitments) assegnati dalla Commissione Europea, che si sostanzi in un prolungamento dell'arco temporale stabilito o in una rivisitazione di tali target, almeno per quanto concerne il tema della riduzione del costo del personale e quello della produzione dei ricavi.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

Uno dei punti su cui concentrare maggiormente l'attenzione riguarda proprio il taglio del costo del lavoro da realizzarsi tramite l'utilizzo del Fondo di sostegno al reddito che, dal punto di vista sindacale, rimane l'unico strumento utilizzabile per affrontare in termini negoziali il tema della ricomposizione degli organici.

Altre iniziative sarebbero assolutamente inaccettabili per la Uilca, soprattutto dopo i grandi passi in avanti compiuti negli ultimi due anni sul



versante del recupero contrattuale (TFR, contributo del datore di lavoro a Fondo di previdenza, progressiva diminuzione delle giornate di solidarietà, incremento del valore del buono pasto).

Proprio su questo aspetto auspichiamo una più ampia disponibilità da parte delle Autorità di Vigilanza Europee e del Mef, nell'am-

bito di una possibile "rilettura" del Piano di ristrutturazione, calibrando nelle tempistiche e nei numeri i futuri esodi e dando invece per assodate le modalità di attuazione, oramai ampiamente collaudate e condivise. Sempre a causa della pandemia è stata posticipata, per il momento, la presentazione del Piano di uscita del Tesoro dal capitale azionario della Banca, inizialmente prevista per dicembre 2019 (con uscita al 2021).

Nel frattempo, i mutati scenari economici hanno indotto le Autorità di Vigilanza dell'Unione europea ad avallare - contrariamente agli indirizzi espressi in passato sul tema degli aiuti di Stato - la possibile creazione di una bad bank, utile ad assorbire gli NPL e gli UTP, comunque già scesi sotto la soglia originariamente prevista dal Piano di ristrutturazione (soglia poi rivista al ribasso, a seguito dalla Lettera di raccomandazione inviata dalle Autorità Comunitarie ad alcuni dei principali istituti bancari europei, tra cui MPS).

Uilca Gruppo Mps Storytelling

Quanto sopra brevemente descritto - che tuttavia appare come un percorso abbastanza tortuoso e non certo privo di insidie - offre al contempo la prospettiva dell'apertura di nuovi scenari di rilancio per il Monte dei Paschi che, in ogni caso, secondo la Uilca non dovranno mai prescindere dalla centralità del ruolo delle Lavoratrici e dei Lavoratori, a tutela dei quali andrà difesa con forza l'integrità del Gruppo, cercando di scongiurare cessioni di ramo d'azienda e, più in generale, smembramenti e divisioni della forza lavoro, intesa nel suo complesso.

Come si vede, sono molte le sfide che il sindacato aziendale e la Uilca dovranno affrontare nell'immediato futuro, alle quali si aggiungono temi come l'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e del modo di fare banca, l'utilizzo delle procedure operative telematiche e dello smart working, la gestione delle politiche commerciali, che dovranno essere trattati avendo a riferimento gli indirizzi di settore definiti dalla Segreteria Nazionale e gli specifici demandi conferiti alla contrattazione di secondo livello, ulteriormente ampliati sulla base del recente rinnovo del Contratto Nazionale.

In questo senso, sarà massimo l'impegno a tutela delle Lavoratrici e dei Lavoratori per accompagnarli all'interno di uno scenario inedito, mettendo a loro disposizione gli strumenti per affrontare questa nuova realtà in maniera consapevole, sapendo di poter contare sulla costante presenza e sul costante supporto della Uilca.

Carlo Magni



**Ti è piaciuta
questa nuova pubblicazione?
Hai trovato utili
gli argomenti trattati?**

Esprimi la tua opinione!

**Ascolteremo tutte
le proposte
che arriveranno
per crescere
e migliorare insieme!**

**Facci sapere se c'è
un argomento
che vorresti
fosse approfondito
nella prossima edizione di**

**UILCA GRUPPO MPS
STORYTELLING!**



**GRUPPO
MONTE DEI PASCHI
DI SIENA**

**Via Ricasoli 40
53100-Siena**

uilca.mps@uilca.it

0577 48589 - 0577 299719

uilca.mps@uilca.it

UILCA GRUPPO MPS



NON SEI ANCORA ISCRITTA/O??

[CLICCA QUI](#)

PER SCEGLIERE LA UILCA